

ATTUALITÀ

**A Villanova
un nido a
emissioni zero**

► PAGINA 7



ATTUALITÀ

**Quando il
futurismo arrivò
in provincia**

► PAGINA 10

ATTUALITÀ

**Cambia volto
piazza XX
Settembre**

► PAGINA 13



CONSIGLIO

**La complanare
raggiungerà
Modena Sud**

► PAGINA 17

cultura PAGINA 9

Proverbi in figurina

Una mostra di 200 immagini per illustrare giochi di parole e modi di dire



Un viaggio tra proverbi, giochi di parole e modi di dire italiani e francesi – spesso simili ma con piccole varianti – che tanto frequentemente sono stati raffigurati nelle figurine dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi del Novecento viene proposto dalla mostra *A buon intenditor... poche parole! Proverbi, modi di dire e giochi di parole in figurina*, aperta dal 5 marzo al 25 aprile al Museo della Figurina di Modena, in corso Canalgrande 103.

Comune 1 Modena

Modena Mensile anno 49 n. 1 **Febbraio 2010**

Per ricevere il giornale in formato elettronico: www.comune.modena.it/unox1

zoom PAGINE 4 E 5

Contro la crisi aiuti a imprese e famiglie

Arrivano fino a 500 euro al mese e possono durare per un massimo di sei mesi i contributi speciali contro la crisi economica che l'assessorato alle Politiche sociali del Comune erogherà alle famiglie in cui qualcuno ha perso il lavoro, è in cassa integrazione o usufruisce di ammortizzatori sociali. Continuano inoltre gli interventi comunali per aiutare le imprese modenesi in percorsi di innovazione che le aiutino a uscire dalla difficile congiuntura. Rinnovata anche la convenzione con i consorzi fidi per la concessione di credito a tassi agevolati a commercianti e artigiani.

promemoria

Smog, auto ferme il giovedì

Auto ferme il giovedì fino al 25 marzo. Lo prevede la seconda parte della manovra antismog. La limitazione della circolazione privata nelle aree urbane dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, già in vigore per i veicoli diesel e benzina Euro 0 e diesel Euro 1, è stata estesa ai veicoli diesel Euro 2. Ogni giovedì blocco totale del traffico dalle 8.30 alle 18.30. L'ordinanza comunale (disponibile all'indirizzo www.comune.modena.it/liberiamolara) prevede per i trasgressori sanzioni dai 38 ai 234 euro. Informazioni all'Urp (059 20312).

Un bilancio salva-welfare

Il Comune prevede di ridurre le spese, ma non per servizi sociali e scuola. Settanta milioni destinati agli investimenti. I crediti verso lo Stato ammontano a 16 milioni

A PAGINA 3



Il centro diurno per disabili "Iride" di via Campi.
Foto di Bruno Marchetti

attualità Ok agli interventi su un'area di 32 mila mq PAGINA 14

Ex Amcm, il Consiglio approva la variante

Spazi per teatro, cinema e centro di aggregazione giovanile

Una superficie complessiva di 31 mila 800 metri quadrati, di cui il 60 per cento destinato ad aree pubbliche e 11 mila 800 (circa il 40%) di aree private. Sono i numeri della futura area dell'ex Amcm sulla base della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'area ex sede Amcm, approvata in Consiglio comunale con il voto favorevole di Pd e Sinistra per Modena. Contrari Idv, Modena a 5 stelle, Lega, Pdl, astenuta l'Udc. Dell'area coinvolta dalla riqualificazione una superficie massima di 7 mila 800 metri quadrati sarà destinata a residenza, per non più di 104 alloggi sviluppabili entro una altezza limite di 12 piani più il piano terra. A funzioni commerciali saranno destinati 5 mila 200 metri quadrati. All'interno del comparto sarà realizzata una piazza di circa 3 mila 500 metri quadrati. Previsti anche spazi per il teatro, il cinema e per un centro di aggregazione giovanile.



Promemoria

**Scuole d'infanzia,
le iscrizioni
scadono
il 27 febbraio**

Sono aperte fino al 27 febbraio le iscrizioni al primo anno delle scuole d'infanzia modenesi per l'anno scolastico 2010-2011. Ai 62 asili cittadini si possono iscrivere i bambini residenti o domiciliati a Modena che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2010. La domanda si può presentare al settore Istruzione del Comune di Modena, in via Galaverna 8, o tramite internet (www.comune.modena.it/istruzione).

consiglio PAGINA 16

Nel 2011 il Sert lascia via Sgarzeria



Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che prevede di trasferire nel 2011 il Servizio recupero tossicodipendenze (Sert) da via Sgarzeria. Già nell'agosto di quest'anno inizieranno i trasferimenti di parte degli utenti e degli operatori.

attualità PAGINA 6

Alcol vietato ai minori di 16 anni



Il Comune di Modena vieta la vendita di bevande alcoliche nelle ore notturne e ai minori di 16 anni e ne proibisce il commercio dalle 20 alle 7 del mattino. Lo prevedono due distinte ordinanze firmate dal sindaco Giorgio Pighi. Il mancato rispetto delle norme prevede sanzioni fino a 500 euro, che però scatteranno solo a partire dal 7 aprile per consentire al Comune di svolgere una campagna di informazione rivolta a consumatori, esercenti e commercianti.

PAGINA 18

**vivi
MODENA**

**Telefoni e internet
Una "giungla"
di proposte**



PERSONE

Benedetto Basile nuovo prefetto di Modena

Benedetto Basile, palermitano, classe 1948, è il nuovo prefetto di Modena. Succede a Giuseppina Di Rosa, promossa e trasferita a guidare la prefettura di Catanzaro. Basile ha prestato servizio nelle prefetture di Ravenna, Genova e Milano. La sua carriera è iniziata a Siracusa e proseguita a Pisa. Nel 1997, in occasione del conflitto nei Balcani e della crisi politica in Albania, è stato incaricato dal Governo di seguire i problemi dell'immigrazione.

scadenze

LIBRI DALLE SCUOLE

C'è tempo fino al primo marzo per le classi scolastiche che vogliono iscriversi all'edizione 2010 di Libranch'io, la mostra dei libri realizzati dalle scuole dedicata quest'anno al tema dell'ambiente. La mostra si svolgerà al Foro Boario dal 13 al 20 maggio. Informazioni e iscrizioni sono disponibili sul sito web del Multicentro educativo Memo (www.comune.modena.it/memo), accedendo all'area interattiva MyMemo. Per informazioni si può contattare Sabrina Panini (059 2034318) o Katia Sighinolfi, (059 2034332).

GIOVANI CURATORI

Scade il 31 marzo il termine per partecipare alla terza edizione di "A cura di...", il concorso regionale per giovani curatori e critici d'arte promosso dall'ufficio Giovani d'arte del Comune di Modena. Il bando integrale si trova in internet (www.comune.modena.it/gioarte). Per informazioni e consegna materiali rivolgersi a: Giovani d'arte, Settore Cultura, Comune di Modena, Via Galaverna 8, 41121 Modena (tel.059.2032604, giovanidarte@comune.modena.it).

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

piazza Grande 17, tel. 059 20312, da lunedì a venerdì 9 -13; lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15-18.30; sabato 9.30-12.30.

ANAGRAFE

Via Santi 40 Tel. 059 2032077.

ZTL AUTORIZZAZIONI ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Servizio tributi, via Santi 40 tel. 059 2033906 (Raggiungibile con gli autobus 6 e 5).

DIFENSORE CIVICO

Via Scudari 20 1° Piano, tel. 059 2032455, fax 059 2032953 Orario: martedì 15-18 mercoledì 10-13 venerdì 10-13. difensore.civico@comune.modena.it

IAT

Informazioni ed Accoglienza Turistica via Scudari 8 tel. 059 2032660 Orario: lunedì 15-18, da martedì a sabato 9-13 e 15-18, domenica e festivi 9.30-12.30.



CIRCOSCRIZIONE 1

Centro Storico, San Cataldo
P.le Redecocca 1, tel. 059 2033480, fax 059 2033494 cstorico@comune.modena.it
Il Presidente Roberto Ricco riceve su appuntamento il lunedì 10.30-12.30 e il giovedì 15.30-17.30. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.



CIRCOSCRIZIONE 2

San Lazzaro, Modena Est, Crocetta
Via Nonantolana 685, tel 059 2034150, fax 059 2034155 circoscrizione.crocetta@comune.modena.it
Il Presidente Antonio Carpentieri riceve su appuntamento lunedì e venerdì 9.30-12.00. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14 - 18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.



CIRCOSCRIZIONE 3

Buon Pastore, Sant'Agnese, San Damaso
via Don Minzoni 121, tel. 059 2034200, fax 059 2034185 bpastore@comune.modena.it
Il Presidente Loris Bertacchini riceve su appuntamento il sabato 9-12. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.



CIRCOSCRIZIONE 4

S.Faustino, Saliceta S.Giuliano, Madonnina, Quattro Ville
Via Newton 150/b, tel 059 2034030, fax 059 2034045 faustino@comune.modena.it
Il Presidente Alberto Cirelli riceve tutti i giovedì 14.30-19. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14 -18.

GIORNO & NOTTE



COMUNE DI MODENA

Centralino 059 **20311**
URP 059 **20312**

CARABINIERI

Pronto intervento **112**

SOCCORSO PUBBLICO

Questura **113**

POLIZIA MUNICIPALE 059 20314
Posto integrato (autocorriere) 059 **2033180**
Servizio di prossimità: numero unico per tutti i quartieri **329 6508112**

POLIZIA STRADALE 059 248911

VIGILI DEL FUOCO 115

ACI Soccorso stradale 803.116 (ex 116)

GUARDIA DI FINANZA 117

MODENA SOCCORSO

Centrale Operativa Sanitaria **118**

QUESTURA E PREFETTURA 059 410411

HERA MODENA PRONTO INTERVENTO

servizio pronto intervento guasti:
Servizio elettricità, gas acqua **800.886.677**

POLICLINICO 059 4222111

OSPEDALE S.AGOSTINO-ESTENSE

Baggiovara 059 **3961111**

AZIENDA USL 059 435111

GUARDIA MEDICA 059 375050

dal lunedì al venerdì 20-8, sabato, prefestivi, domenica e festivi dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì

MEDICI DI FAMIGLIA

MeMo3 059 373048

sabato e prefestivi dalle 10 alle 15.30, domenica e festivi dalle 10 alle 15
Mdf 059 334476
sabato e prefestivi dalle 15.30 alle 19, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19

FARMACIA COMUNALE DEL POZZO

servizio notturno 059 **360091**

FARMACIA URBANA MADONNINA

servizio notturno 059 **333153**



DOCUMENTI

Carta elettronica, problemi in 8 Paesi

I cittadini in possesso di carta di identità elettronica (solo quelle prorogate per i dieci anni di validità) che devono recarsi in Egitto, Turchia, Tunisia, Croazia, Macedonia, Romania, Bulgaria e Svizzera debbono dotarsi di un altro documento idoneo di viaggio.

Questi paesi non riconoscono la procedura di proroga di validità della carta di identità elettronica.



PALAZZO DEI MUSEI

V.le Vittorio Veneto 5, Tel Servizi informativi 059 2033125 Laboratorio didattico 059 2033121, Orario: tutti i giorni 8-19.30. Servizi informativi e multimediali tutti i giorni 8.30-19. Caffetteria dei Musei da lunedì a venerdì 7.30-18; sabato 8-13. palazzo.musei@comune.modena.it

MUSEI CIVICI

da martedì a venerdì: 9-12 (con possibilità di apertura pomeridiana per gruppi di minimo 20 persone su prenotazione) sabato, domenica e festivi: mattino 10-13; pomeriggio 15-18 (dall'1/10 al 31/05); 16-19 (dall'1/06 al 30/09). Ingresso € 4, gratuito per under 15 e over 65.



MUSEO DELLA FIGURINA

C.so Canalgrande 103, tel 059 2033090, museo.figurina@comune.modena.it dal martedì al venerdì 10.30-13 e 15-18, sabato domenica e festivi 10.30-18 Ingresso gratuito.



PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE

Via Vandelli (Statale 12 - Nuova Estense), Montale Rangone, info@parcomontale.it Apertura: domeniche e festivi dei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. Orario: 10-13,30 e 14,30-19 (18 in marzo e ottobre) Ingresso: Intero € 6, Ridotto € 4 dai 6 ai 13 anni, gratuito fino ai 5 anni e oltre i 65. Info: 059 2033101; 059 532020; 059 2033126 solo per prenotazioni scolastiche.



ARCHIVIO STORICO

Viale Vittorio Veneto 5 tel 059 2033450, fax 059 2033460, archivio.storico@comune.modena.it Orari di apertura al pubblico: Lunedì, martedì 8.30-12.45; 14.30-17.30, mercoledì, venerdì 8.30-12.45, giovedì 8.30-12.45; 14.30-17.45



TEATRO COMUNALE

Via del Teatro 8, tel 059 2033020, fax 059 2033021 info@teatrocomunalemodena.it biglietteria corso Canalgrande 85, tel 059 2033010, fax 059 2033011 biglietteria@teatrocomunalemodena.it orario: dal martedì al sabato: 16-19



TEATRO STORCHI

Largo Garibaldi 15, biglietteria telefonica 059 2136021 www.emiliaromagna-teatro.com



TEATRO DELLE PASSIONI

Viale Carlo Sigonio 382, biglietteria telefonica 059 2136021.



GALLERIA CIVICA PALAZZO SANTA MARGHERITA PALAZZINA DEI GIARDINI

C.so Canalgrande, ingresso gratuito Info 059 2032911, www.galleriacivicadi-modena.it galcivmo@comune.modena.it



DELFINI

C.so Canalgrande 103 Info 059 203 2940, fax 059 2032926, Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

CROCETTA

via Canaletto 108 (ex palazzina Pucci) Info 059 2033606, Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: giovedì e sabato 9-12.30.

ROTONDA

via Casalegno 42 Info 059 441919, Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

VILLAGGIO GIARDINO

via Curie 22/b Info 059 355449, Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: martedì e sabato 9-12.30.

LUIGI POLETTI

Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5 Info prestito 059 203 3370 informazioni 059 203 3372 Orario apertura lunedì 14.30-19; dal martedì al venerdì 8.30-13 e 14.30-19; sabato 8.30-13.

LICEO SIGONIO

via Saragozza100 Info 059 210454 Orario apertura lunedì e giovedì 15-19; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13; mercoledì 14.30-17.30.

Nel 2010 il Comune prevede di spendere a favore dei cittadini 214 milioni di euro ai quali vanno aggiunti 73 milioni di investimenti. La spesa corrente aumenta di circa 3,7 milioni rispetto al preventivo 2009 (+1,7 %), un incremento determinato integralmente dai costi per le politiche sociali (circa 2,7 milioni) e da quella per i servizi scolastici (1,3 milioni). Il welfare, con 111 milioni di euro, rappresenta il 52,5% della spesa corrente, mentre 36 milioni andranno alle voci ambiente, territorio e sicurezza urbana. Sono questi, in sintesi, i contenuti del documento sulle Politiche di bilancio 2010-2012, illustrato in Consiglio comunale dal sindaco Giorgio Pighi e sul quale l'aula sarà chiamata a votare nella seduta dell'8 febbraio.

Il sindaco ha lamentato "l'assenza di investimenti e trasferimenti da parte del Governo", ricordato che i Comuni costituiscono "l'ossatura vera della nazione" e che Modena vanta crediti verso lo Stato per oltre 16 milioni di euro. Pighi ha inoltre precisato che "ad eccezione della spesa sociale, tutto il resto della macchina comunale non solo non aumenta la propria spesa, ma la riduce drasticamente. Siamo costretti - ha aggiunto - a tagliare iniziative, mostre e manifestazioni, il che significa tagliare lavoro e negare opportunità. Non è giusto che i cittadini modenesi debbano pagare gli errori romani, catanesi, campani o palermitani".

Crisi economica. Pighi si è inoltre soffermato su alcune iniziative predisposte per affrontare la crisi economica, come la possibilità, per le famiglie colpite, di chiedere un abbassamento delle tariffe dei servizi. Tentare di rispondere alle esigenze delle



Il sindaco di Modena Giorgio Pighi

imprese, ampliare l'organico della Polizia Municipale, rafforzare l'offerta di posti al nido d'infanzia, aumentare la raccolta differenziata sono alcuni degli altri impegni assunti dall'Amministrazione.

Tariffe e tributi. "Anche in questo bilancio - ha aggiunto il sindaco - non tocchiamo quasi la leva delle tariffe e dei tributi (Ici, Addizionale comunale all'Irpef, Pubblicità, Affissioni, Tosap, Passi carrabili) e quando lo si fa è per recuperare in piccola parte i maggiori costi di produzione per i servizi sociali, educativi,

sportivi e per la raccolta dei rifiuti, con un incremento del 2,5%. Per garantire servizi e prestazioni ai cittadini, dovremo utilizzare oltre 8 milioni (pari al 70% del gettito) di proventi derivanti da concessioni edilizie e circa 1,6 milioni di concessioni cimiteriali. Avremmo preferito destinare questi fondi solo agli investimenti,

ma in un momento di difficoltà generale ci è sembrato giusto privilegiare la spesa sociale e quindi il sostegno alle famiglie, anche chiedendo un maggior impegno a Regione, azienda Usl e Fondazione Cassa di Risparmio". La possibilità di garantire servizi di qualità alle famiglie con redditi medio-bassi corrisponde a un trasferimento indiretto di benefici economici pari a circa 21 milioni di euro per i soli servizi educativi e sociali.

Investimenti. Ammonteranno a oltre 70 milioni, quasi tutti autofinanziati, in ciascuno dei tre anni. L'attenzione è rivolta alle manutenzioni, alle opere in corso di realizzazione, come le scuole Marconi, e ai progetti che godono di finanziamenti da altri enti. Il sindaco ha ricordato i diversi cantieri aperti in città: "una nuova Modena sta crescendo lungo la fascia ferroviaria, nei Peep, nei progetti di recupero del Villaggio Artigiano, nelle strutture per l'innovazione a Cittanova 2000. E poi ancora nel Museo Casa natale Enzo Ferrari che ha già imboccato la fase della realizzazione,

Il Comune presenta i conti

Il sindaco Giorgio Pighi ha illustrato al Consiglio comunale il bilancio 2010-2012. Quest'anno sono previsti 111 milioni per i servizi sociali e 70 milioni per gli investimenti. Un piano strutturale comunale dovrà aggiornare e sostituire il piano regolatore approvato negli anni '80

nel parcheggio del Novi Sad, nell'ex Amcm, nel complesso per la cultura costituito dall'ex sant'Agostino-Estense". Pighi ha inoltre ricordato gli interventi in corso per il recupero dell'ex Manifattura, lo scalo merci o lo spostamento della linea ferroviaria storica previsto per il 2011. "Questi interventi definiscono un futuro rivolto alla qualità e dunque alla capacità di attrarre nuovi modenesi, nati qui o altrove".

Integrazione. Il sindaco ha sottolineato che "anche di recente Modena si è confermata ai primi posti in Italia tra le città capaci di attuare una vera integrazione tra il tessuto sociale esistente ed i cittadini migranti" e confermato l'impegno per la sicurezza, con il rilancio del tavolo tecnico cittadino e l'uso selettivo dello strumento delle ordinanze.

Macchina comunale. Pighi si è soffermato sulla riorganizzazione della macchina comunale per "trovare l'equilibrio migliore tra costi, capacità di risultato, efficacia nell'intervento", ha ringraziato per il lavoro svolto il ragioniere capo Mario Scianti, prossimo alla pensione, e ha ribadito "la centralità del Consiglio Comunale nel suo ruolo fondamentale di indirizzo e di sede

del confronto politico tra i rappresentanti dei cittadini".

Piano strutturale. Il sindaco ha inoltre annunciato l'intenzione di "far nascere il più ampio dibattito sul futuro della comunità modenese. Coinvolgeremo - ha detto - le categorie sociali ed economiche, le istituzioni culturali, gli artisti e i consumatori, gli imprenditori, i cantanti, i pittori e i fotografi, per creare opportunità e sedi di confronto dove i singoli cittadini, i giovani, gli immigrati possano esprimersi. L'obiettivo è approvare un nuovo strumento urbanistico di governo della città: il nuovo piano strutturale comunale, che dovrà aggiornare e sostituire il piano regolatore approvato negli anni '80". Il sindaco ha infine annunciato l'avvio di "un laboratorio dal quale dovranno scaturire le ragioni e le modalità di un nuovo patto tra i modenesi, che rinnovi le motivazioni profonde della coesione sociale".

Le famiglie colpite dalla crisi possono chiedere di ridurre le tariffe dei servizi

Modena vanta crediti verso lo Stato per oltre 16 milioni di euro

"Investire sul welfare per affrontare la crisi"

L'assessore al Bilancio Alvaro Colombo: "Equità sociale e difesa dell'occupazione femminile"

"L'investimento sul welfare ci pare una risposta in termini di equità sociale, un modo corretto per affrontare la crisi, per difendere l'occupazione femminile". Così il vicesindaco Alvaro Colombo, assessore comunale al Bilancio, è intervenuto in Consiglio comunale in occasione della presentazione del documento che definisce le scelte dell'Amministrazione nei prossimi tre anni. Colombo ha ribadito "l'importanza degli investimenti come sostegno all'economia del territorio" e ha ricordato che il ricorso all'indebitamento, in presenza di investimenti strategici, è previsto per una cifra di 10 milioni ogni anno. "Un indebitamento contenuto - ha commentato - per evitare ricadute negative sulla spesa corrente". L'assessore ha poi presentato ai consiglieri i dati di dettaglio



L'assessore al Bilancio Alvaro Colombo

sui servizi, spiegando che "le tariffe coprono, in media, circa il 28,7% dei servizi a domanda individuale, con un grado di copertura inferiore rispetto a quello dello scorso anno". Colombo ha inoltre sottolineato, nonostante le difficoltà di costruzione del bilancio, l'espansione del settore degli asili nido con 20 posti in più, di due posti nelle comunità alloggi per disabili e quattro nei centri diurni.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, Colombo ha sottolineato l'importanza delle manutenzioni di edifici pubblici, scuole e strade. Il 5,3% degli investimenti andranno alle politiche abitative, il 10% alla mobilità sostenibile, il 12% ai nuovi edifici scolastici.

Negli ultimi tre anni 170 negozi in più

I dati 2006-2009 raccolti dall'assessorato alle Politiche economiche del Comune

APPUNTAMENTI

Raddoppia il mercato del contadino

Raddoppia il mercato dei produttori agricoli "Campagna in città", che ogni venerdì pomeriggio propone frutta, verdura, prodotti locali e di stagione nel parcheggio del parco Enzo Ferrari in via Emilia ovest. Le postazioni, riservate ad aziende agricole emiliano-romagnole, sono passate da 15 a 32. Ben 25 dei produttori hanno sede tra Secchia e Panaro e gli altri 7 vengono dal Reggiano, dal Bolognese e dal Ferrarese con frutta e verdura, frutti di bosco, formaggi, miele, aceto, vino, birra, salumi, farine, tigelle, conserve, piante e fiori. L'assessorato alle Politiche economiche del Comune promuove il mercato "Campagna in città" in collaborazione con le associazioni di categoria dei produttori agricoli Cia, Coldiretti, Copagri e Confagricoltura, le centrali cooperative Confcooperative e Legacoop.



È cresciuto di 170 unità tra il 2006 e il 2009 il numero dei negozi presenti in Comune di Modena. Sono state infatti 374 le nuove aperture, a fronte di 204 attività commerciali non più presenti allo stesso numero civico di tre anni prima (chiuse o trasferite). Il totale degli esercizi commerciali a fine 2009 arriva così a 3 mila 550, contro i 3 mila 380 di fine 2006. La maggior parte dei negozi conserva lo stesso titolare di tre anni fa, mentre il 14,5% ha

cambiato titolare. In base ai dati raccolti dal Servizio statistica del Comune di Modena, i più stabili paiono i negozi specializzati non alimentari, che nell'82,5% dei casi conservano lo stesso titolare del 2006. I nuovi titolari si riscontrano in particolare negli ambiti abbigliamento-calzature e alimen-

NUOVE BOTTEGHE

Piatti pronti e pannolini grazie ai bandi comunali

Vanno dalla gastronomia ai pannolini, dalla sartoria al ristorante con terrazza panoramica le attività commerciali che negli ultimi mesi hanno potuto aprire grazie al contributo messo a disposizione del Comune di Modena con una serie di bandi pubblici. In via Paolo Ferrari ha inaugurato "La cucina", progetto vincitore del bando per la zona Tempio, con un'offerta di propone piatti pronti ma anche utensili e ingredienti. Sempre in zona Tempio hanno aperto "87 Ocean drive", ristorante tipico con terrazza panoramica, e "Ballerine sul filo", sartoria per lo spettacolo. Infine, il vincitore del contributo per la zona Cittadella, "Non solo pannolini" propone in via IV novembre articoli per bambini a prezzi convenienti.

co: le laterali di via Emilia centro vedono un saldo negativo di 10 negozi, nelle altre vie del centro storico si contano 56 nuove attività contro 30 attività cessate. L'elaborazione è stata effettuata confrontando i dati relativi ai negozi presenti a un determinato indirizzo a distanza di 3 anni.

ti, mentre le nuove aperture riguardano prevalentemente abbigliamento-calzature e negozi specializzati non alimentari. Se si guarda al solo centro storico, i negozi attivi a fine 2009 sono 910, con un aumento di 24 unità rispetto alla fine del 2006: le situazioni più stabili sono quelle di via Emilia centro (un'attività cessata e 5 nuove) e corso Canalchiario (2 attività cessate e 6 nuove aperture). Più dinamico il tessuto commerciale nel resto del centro stori-

Arrivano fino a 500 euro al mese e possono durare per un massimo di 6 mesi i contributi speciali contro la crisi economica che l'assessorato alle Politiche sociali del Comune erogherà alle famiglie in cui qualcuno ha perso il lavoro, è in cassa integrazione o usufruisce di altri ammortizzatori sociali, mentre continuano gli interventi dell'assessorato alle Politiche economiche per cercare di sostenere le imprese modenesi in percorsi di innovazione che le aiutino a uscire dalla difficile congiuntura. In aggiunta ai contributi per le famiglie, già erogati nel corso del 2009 a circa 50 beneficiari tra anziani e giovani coppie, nei primi mesi del 2010 è previsto fondo di 300 mila euro





Per famiglie e imprese aiuti speciali contro la crisi

Fino a 500 euro al mese per i nuclei, consulenze e credito per aziende e negozi. Rinnovata anche la convenzione con i consorzi fidi per la concessione di credito a tassi agevolati a commercianti e artigiani.

per famiglie con lavoratori in difficoltà. Alle imprese invece viene offerta la possibilità di accedere a un servizio di consulenza personalizzata, curato dagli operatori di Democenter, a sostegno dell'innovazione

tecnologica o dei miglioramenti organizzativi. La prima fase del progetto, che si è chiusa a dicembre 2009, ha visto 50 consulenze a imprese del territorio con più di 5 e meno di 100 dipendenti nei settori manifatturiero, servizi alla produzione, energia e costruzioni "Si tratta di una misura strutturale e non congiunturale - afferma l'assessore alle Politiche economiche Graziano Pini - con la quale vogliamo aiutare

le imprese a guardare al futuro oltre la crisi". Rinnovata anche la convenzione con i consorzi fidi per la concessione di credito a tassi agevolati a commercianti e artigiani: l'intervento dell'Amministrazione, che ha messo a disposizione un fondo di 100 mila euro per il 2009 e il 2010, consente di abbattere il tasso di interesse di 4 punti su finanziamenti per nuove aperture o riqualificazione di attività economiche, commerciali, artigianali e pubblici esercizi come bar, ristoranti o locali pubblici.



FAMILY CARD

Si rinnova, per dare una mano alle famiglie con figli colpite dalla crisi, la Family card del Comune di Modena: nata nel 2007, la carta dà diritto a sconti e agevolazioni in 104 attività commerciali della città e da quest'anno possono richiederla tutte le famiglie nelle quali una persona è disoccupata, in cassa integrazione o mobilità, con almeno un minorenni a carico. Restano validi gli sconti anche per le famiglie residenti nel Comune di Modena in cui vivono tre o più

Sconti in 100 negozi a nuclei numerosi, disoccupati e cassintegrati con figli

minorenni e la somma dei redditi imponibili è inferiore agli 80mila euro. Chi ha un reddito, misurato con l'indicatore Isee, inferiore ai 15mila euro beneficia di offerte anche nella grande distribuzione Conad. Sponsor dell'iniziativa, Banca popolare dell'Emilia-Romagna. Chi ha diritto alla carta può scaricare dal sito (www.comune.modena.it/economia) i moduli da consegnare al settore Politiche economiche e sport del Comune di Modena, in via Santi 40, fax 059 2032158.

PROGETTI

Un club di imprese responsabili

Continuano anche nel 2010 le attività del "Club delle imprese modenesi per la responsabilità sociale di impresa" del quale fanno parte finora 27 imprese del territorio dei settori meccanica, ceramica, servizi, multiutility, bancario, logistica e altri. Le imprese aderenti stanno progettando iniziative a favore dei dipendenti, delle comunità locali e dell'ambiente: dall'asilo nido interaziendale ai pannelli fotovoltaici, dai gruppi d'acquisto solidale alla sostituzione dell'acqua in bottiglia con quella del rubinetto. Per diffondere ulteriormente la responsabilità sociale è nato un comitato promotore del quale fanno parte Cna, Lapam, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Legacoop e i gruppi Giovani imprenditori di Confindustria Modena e Confapi Pmi Modena ed Emilbanca credito cooperativo.

Alcol vietato ai ragazzi under 16

Due ordinanze del sindaco Giorgio Pighi proibiscono la vendita di alcolici ai minori, ma anche il commercio di bevande inebrianti dalle 20 alle 7 del mattino. Sanzioni fino a 500 euro a partire dal 7 aprile

29 MILA EURO

Contributi comunali per la sicurezza

Il Comune di Modena ha assegnato oltre 29 mila euro di contributi a venti attività economiche come contributo per l'impiego di "referenti per la sicurezza". La maggior parte delle domande proviene dai gestori di locali di via Gallucci (sono pervenute 5 domande) e della Zona Pomposa (pervenute 11 richieste). Hanno presentato domanda anche due discoteche che intendono impegnare i referenti in particolare nelle aree esterne adiacenti ai locali stessi. Accolte anche le domande di un centro commerciale che intende utilizzare un referente per il controllo dell'area di parcheggio, e del Consorzio "Parco Ferrari in giostra". Ad ogni progetto è stato assegnato un contributo pari al 40 per cento del costo del progetto fino ad un tetto massimo di 4 mila euro.

Il Comune di Modena vieta la vendita di bevande alcoliche nelle ore notturne e ai minori di 16 anni. Lo prevedono due distinte ordinanze firmate dal sindaco Giorgio Pighi. Il mancato rispetto delle norme prevede sanzioni fino a 500 euro, che però scatteranno solo a partire dal 7 aprile per consentire al Comune di svolgere una campagna di informazione rivolta a consumatori, esercenti e commercianti. Nella prima si vieta ai titolari o gestori di attività commerciali in sede fissa e di attività commerciali alimentari su aree pubbliche di vendere per asporto o consumo sul posto bevande alcoliche dalle 20 alle 7 del mattino.

Il divieto si applica ai titolari o ai gestori di attività commerciali in sede fissa e di attività commerciali alimentari su aree pubbliche che si trovano in vie, vicoli o piazze compresi nel perimetro indicato da via Muratori, via Tassoni, via Emilia Ovest (nel tratto compreso tra via Tassoni e via Zucchi/Cialdini), via Zucchi/Cialdini, linea ferroviaria, via Menotti e via Trento Trieste. Ai titolari o ai gestori di circoli e associazioni private che si trovano all'interno della zona è vietato vendere alcolici per asporto dalle 20 alle 7 del mattino. È invece consentita la vendita per il consumo immediato dentro i locali autorizzati. Ai titolari delle attività artigianali con vendita di alimenti di produzione propria con sede nella zona è vietato vendere alcolici per asporto dalle 22 alle 7.

Agli artigiani è però consentita dalle 20 alle 22 la vendita di bevande alcoliche a bassa gradazione (inferiore a 6 % vol) purché avvenga assieme alla vendita di alimenti di produzione propria all'interno dei locali autorizzati. L'ordinanza del sindaco vieta inoltre di consumare o detenere a scopo di consumo ogni genere di bevanda alcolica in contenitori di ogni genere su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico. Il divieto non si applica per le consumazioni effettuate all'interno



di pubblici esercizi e nelle aree concesse per il plateatico e nelle aree adiacenti, solamente durante gli orari di apertura degli esercizi.

L'ordinanza impone inoltre ai titolari di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali la rimozione giornaliera di bottiglie, lattine ed altri contenitori di bevande alcoliche, anche non derivanti dalla loro attività, in modo che al momento della chiusura degli esercizi pubblici l'area in dotazione o comunque antistante risulti pulita. Le violazioni all'ordinanza prevedono sanzioni amministrative sino ad un massimo di 500 euro.

La seconda ordinanza del sindaco Pighi vieta la vendita, la cessione, anche gratuita, di bevande alcoliche di qualsiasi

gradazione ai minori di 16 anni nei luoghi pubblici, negli esercizi commerciali, nei pubblici esercizi e nelle attività artigianali con vendita di beni alimentari di produzione propria, nei circoli o associazioni private. Il divieto si estende anche alla vendita e alla somministrazione di bevande alcoliche effettuate in luoghi accessibili ai minorenni attraverso distributori automatici che non siano dotati di sistemi di lettura automatica di documenti con i dati anagrafici.

Se un minore di 18 anni sarà sorpreso ubriaco più volte dalle forze di Polizia, queste prima di procedere alla notificazione degli atti di competenza ai genitori o a chi ne esercita la potestà, la trasmetteranno al sindaco.

Verificata la ricorrenza dei fatti, i servizi comunali convocheranno i genitori per segnalare il ripetersi degli illeciti, la loro gravità e i danni che possono derivare al minore dall'uso di alcol. I genitori saranno inoltre informati della disponibilità del Comune a definire interventi di appoggio nel rispetto della riservatezza. Per chi violerà l'ordinanza è prevista una sanzione amministrativa fino ad un massimo di 500 euro.

INIZIATIVE

Test in discoteca e ingressi gratuiti per chi non beve

“La prevenzione è il presupposto da cui partire e su cui si innestano anche le ordinanze”, afferma l'assessore alle Politiche giovanili Fabio Poggi. È dal '96 che gli operatori del progetto Buonalanotte, promosso dal Comune, contattano i giovani nelle discoteche per sensibilizzarli ad evitare comportamenti a rischio e invitarli a sottoporsi all'alcol test. Lo scorso anno, in 93 uscite, sono stati contattati 3 mila 500 giovani e realizzati 2 mila 500 test. Dal 2004, con la collaborazione di Silb Confcommercio, è partito anche il progetto Bob che periodicamente si ripete nei locali di città e provincia: i ragazzi Bob, che non bevono e si fanno carico di accompagnare a casa gli amici, sono premiati con ingressi gratuiti e consumazioni analcoliche. Dello stesso tenore sono altri interventi che si stanno portando avanti, come i bus navetta diretti alle discoteche e i coupon prepagati di *Meglio taxi che mai*.

Nido d'infanzia a emissioni zero

Aperta a Villanova un'innovativa struttura che non emette anidride carbonica ed è dotata di impianto fotovoltaico, tetto a giardino e riscaldamento a pavimento. Le pareti interne sono tinteggiate con colori biologici

Ha l'impianto fotovoltaico, il tetto giardino, portici e vetrate pensati per mantenere il caldo d'inverno e il fresco d'estate. Inoltre, non emette anidride carbonica perché è privo di caldaia a gas ed è realizzato sulla base di un progetto ripetibile anche in altre zone con minimi cambiamenti. Il micronido "La trottola" di Villanova, che sorge accanto alla sede della scuola elementare ed è costato 485 mila euro, dal 7 gennaio ospita una ventina di bambini da uno a tre anni. Il servizio è gestito per conto del Comune di Modena dalla cooperativa sociale Gulliver, che ha vinto l'appalto integrato per la costruzione e la gestione della struttura.

Previsto dalla legge regionale del 2000 sui servizi educativi alla prima infanzia, il micronido è una piccola struttura ideata per ospitare in media una ventina di bambini e per dare risposte, nei quartieri e nelle frazioni, all'aumento della domanda di servizi per la prima infanzia. Nel caso della "Trottola", il micronido si rivolge soprattutto ai residenti nella frazione di Villanova, ma è aperto anche a eventuali richieste da altre parti della città, con 20 posti convenzionati su 23 totali.

L'edificio ha fondazioni in calcestruzzo



Il micronido "La trottola" di Villanova. Nella foto grande un particolare dell'interno.

armato, ma fuori terra è completamente in legno prefabbricato e montato a secco, con un rivestimento esterno a cappotto di lana di legno intonacato e tinteggiato. All'interno le pareti sono rivestite con pannelli di gesso e tinteggiate con colori biologici. Il riscaldamento è a pavimento e un camino di aspirazione favorisce la ventilazione naturale. La parte piana del tetto è coperta

da un giardino pensile, quella inclinata da pannelli solari.

La superficie interna dell'asilo è di circa 200 metri quadrati, con un solo piano e un'aula centrale con ampie vetrate, pensata per consentire agli operatori una buona visibilità di tutto lo spazio. Oltre all'aula c'è un atelier, un dormitorio, uno spazio servizi.

E il primo asilo festeggia 40 anni

Isuoi primi 36 bambini hanno ormai passato i 40 e senza saperlo sono stati pionieri del "modello emiliano" dei servizi all'infanzia. A festeggiare quattro decenni di storia è il primo asilo nido pubblico di Modena, il "Rubes Triva" di via Spontini 14. Furono le famiglie del quartiere di edilizia popolare Ina-Casa a chiedere al Comune di dare vita al primo nido pubblico, nato nel 1969 dopo numerose manifestazioni di sindacati, organizzazioni femminili e cittadini che rivendicavano il diritto alla scuola, arrivando addirittura a occupare un terreno. Dal 2003 l'edificio, più volte ristrutturato, porta il nome di Rubes Triva, il sindaco che lo inaugurò il primo dicembre 1969.

In occasione dei festeggiamenti, che si sono svolti in novembre, ha preso il via anche il concorso "Narrare i diritti per far crescere i diritti": entro il prossimo 30 marzo i genitori dei bambini modenesi sotto i 6 anni possono partecipare scrivendo un racconto, una

Il "Triva" di via Spontini lancia un concorso per genitori. La giuria è composta da 20 bambini. Scadenza il 30 marzo

poesia o una filastrocca sui diritti dell'infanzia. A giudicarli, 20 bambini e bambine delle scuole elementari e medie della città, che per una volta saliranno in cattedra e si toglieranno la soddisfazione di dare il voto ai genitori.

Si può partecipare individualmente, a coppie o a gruppi. I testi devono essere inviati all'indirizzo enrico.scannavini@comune.modena.it e la partecipazione è gratuita.

È possibile partecipare anche se si scrive in una lingua diversa dall'italiano e, in questo caso, gli eventuali lavori vincitori saranno pubblicati con traduzione a fronte. Il concorso punta a diffondere in modo giocoso e divertente i contenuti della Convenzione internazionale dei diritti per l'infanzia nel ventennale della sua approvazione (il bando integrale è sul sito web www.comune.modena.it/istruzione, nei nidi e nelle scuole d'infanzia del Comune).

SCHEDA

Per i più piccoli 48 strutture

A Modena, oltre al micronido La Trottola, funzionano 48 nidi d'infanzia, 19 comunali e 27 convenzionati, a cui si aggiungono i servizi integrativi come Centri gioco pomeridiani, Primo incontro per bambini fino a 12 mesi e ludoteche. Il servizio del nido d'infanzia viene richiesto da circa un terzo (32,78%) delle famiglie con bambini tra 0 e 3 anni residenti in città. Nell'ultimo decennio, il numero delle domande è aumentato del 28,65%, a fronte di un aumento del 17,6% dei bambini residenti in questa fascia d'età. I posti messi a disposizione sono invece cresciuti del 45,28% in 10 anni, passando da 1219 posti agli attuali 1791. Lo scorso anno scolastico (2008-2009), la spesa complessiva del Comune per i nidi d'infanzia è stata di 12 milioni 800 mila euro, di cui oltre 2 milioni e mezzo di contributi ai nidi convenzionati e il resto a copertura delle spese dei nidi comunali.

Se papà è impegnato ai fornelli

Proseguono i corsi di cucina organizzati dal Comune per gli uomini che hanno figli tra zero e sei anni. Gli assessori Marcella Nordi e Adriana Querzè: “Cerchiamo di favorire una più equa ripartizione dei compiti in famiglia.”

CORSI

All'oratorio internet responsabile

Si chiama “Internet responsabile” e si propone di educare giovani e giovanissimi all'uso corretto della rete informatica e a un utilizzo cosciente e responsabile dello strumento multimediale. È il progetto proposto dal Circolo Anspi “Maritain”, approvato dalla Circoscrizione 4, che si realizzerà in uno dei locali dell'Oratorio della parrocchia Madonnina, dove saranno installate piattaforme multimediali con accesso sorvegliato e regolamentato da un educatore. Oltre ai gruppi che frequentano normalmente la parrocchia, potranno accedervi i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Da febbraio a dicembre, due pomeriggi la settimana saranno presenti formatori che insegneranno ai ragazzi ad usare personal computer e internet, ma soprattutto ad utilizzarlo in modo consapevole e responsabile.

“Quando raccontavo in giro di questa cosa, tutti rimanevano folgorati. Soprattutto quando dicevo che era solo per papà”. Dopo il successo dello scorso anno, il Comune di Modena ci riprova e fino all'11 febbraio mette i maschi ai fornelli. L'iniziativa si intitola “Giovedì papà è in cucina” e i corsi nascono dalla collaborazione tra assessorato alle Pari Opportunità, assessorato all'Istruzione e Servizio 0-3 anni. Unico requisito necessario: essere papà di un bimbo di età compresa tra zero e sei anni. Obiettivo: sensibilizzare anche mariti, compagni, conviventi a prendersi cura dei figli e incoraggiarli a dividersi tra lavoro, famiglia e pentole come già fanno le mamme.

“In una città che ha alti tassi di occupazione femminile è indispensabile una migliore ripartizione del lavoro di cura familiare tra uomini e donne, per sostenere le modenese nella difficile impresa di conciliare tempi di vita e di lavoro”, afferma l'assessore alle Pari Opportunità Marcella Nordi. “Se da una parte l'Amministrazione cerca di offrire servizi più flessibili – aggiunge l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè - dall'altra occorre incidere anche sui fattori culturali: da un paio d'anni proponiamo un percorso che coinvolge i genitori dei bambini dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali per favorire una più equa ripartizione dei compiti in famiglia.”

Lo scorso anno dalle parole si è passati ai fatti organizzando quello che doveva essere un piccolo corso destinato a una



ventina di papà di buona volontà desiderosi di apprendere le nozioni di base per sopravvivere in cucina senza l'aiuto delle compagne. Ma ad accogliere l'invito sono stati addirittura 196 uomini e le serate di cucina si sono moltiplicate. L'edizione 2010 accoglie un'ottantina di iscritti, prevede quattro incontri (gli ultimi due sono in agenda il 4 e l'11 febbraio) con gruppi di 18 partecipanti che ruotano in quattro nidi d'infanzia comunali: Villaggio Giardino, Gambero, Sagittario ed Edison. Le lezioni si svolgono nelle cucine dei nidi dove i papà, oltre ad apprendere le nozioni di base, possono metterle in pratica e allo stesso tempo familiarizzare con un luogo dove i figli trascorrono parte importante della giornata.

LA RETE

Ricette e video sono sul web

Per tutti i papà che si sono persi le prime edizioni dei corsi, sul sito del Multicentro Educativo del Comune di Modena è possibile consultare le ricette e vedere i video relativi ad ogni serata. È sufficiente collegarsi al sito (www.comune.modena.it/memo), cliccare “catalogo”, nel campo “titolo” della maschera di ricerca scrivere: Giovedì papà è in cucina.



Papà impegnati nel corso di cucina organizzato dal Comune per uomini che hanno figli da zero a sei anni.

CULTURA

Quando il cielo è a pecorelle



NEL 2010

**Ghirlandina
aperta
28 giorni**


La Ghirlandina, inserita dall'Unesco nell'elenco che tutela il patrimonio mondiale dell'umanità, nel 2010 resta aperta al pubblico 28 giorni.

La prima occasione per salire sulla torre civica - costruita nel XII secolo e portata a termine nei primi decenni del XIV - è stata domenica 31 gennaio, solennità del patrono San Geminiano, mentre le visite domenicali sono previste dal 5 aprile al 25 luglio e dal 5 settembre al 31 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. La Ghirlandina resterà aperta anche lunedì 5 aprile, sabato primo maggio e mercoledì 2 giugno. Sempre nel 2010, le Sale storiche del Palazzo comunale saranno aperte al pubblico 51 giorni. Le visite alla Sala del Fuoco affrescata da Nicolò dell'Abate, al Camerino dei Confermati, alla Sala del vecchio Consiglio, alla Sala degli Arazzi e alla Sala di rappresentanza sono in programma tutte le domeniche fino al 25 luglio e dal 5 settembre al 19 dicembre dalle 15 alle 19. Le Sale storiche resteranno aperte anche lunedì 5 aprile, sabato primo maggio, mercoledì 2 giugno, lunedì primo novembre e mercoledì 8 dicembre.



Frutti di un sapere condiviso e tramandato oralmente per generazioni, i proverbi tendono oggi a rarefarsi per lasciare il posto a una conoscenza più elaborata, verificabile e distante dall'esperienza quotidiana. I manuali scientifici e Internet hanno sostituito l'almanacco, i satelliti prevedono la temperatura, i venti e l'umidità e pochi guardano ancora se il cielo è "a pecorelle".

Un patrimonio così antico corre il rischio di essere rimosso e ignorato dai più giovani che, pur continuando a collezionare aforismi, frasi celebri, versi di canzoni e slogan pubblicitari, concettualmente affini ai proverbi, finiranno per dimenticare questa antica forma di saggezza popolare, tanto cara alle vecchie generazioni e spesso portatrice di verità immediate, non da spiegare, ma da capire al volo.

Un *exkursus* sui più noti proverbi, giochi di parole e modi di dire italiani e francesi - spesso simili ma con piccole varianti - che tanto frequentemente sono stati raffigurati nelle figurine dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi del Novecento viene proposta dalla mostra *A buon intenditor... poche parole! Proverbi, modi di dire e giochi di parole in figurina*, aperta dal 5 marzo al 25 aprile al Museo della Figurina di Modena, in corso Canalgrande 103.

Realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Leggere Fare Giocare, la mostra propone circa 200 figurine che con-

Proverbi, modi di dire e giochi di parole in una mostra aperta dal 5 marzo al Museo della Figurina. La saggezza popolare illustrata in circa 200 immagini.

Un pannello è dedicato alle tradizioni modenesi

sentono di riscoprire una saggezza popolare che si affida ad un linguaggio intuitivo e facile da memorizzare, anche grazie alla forma metrica o alla prosa ritmata. Privi di autore e spesso oscuri nelle loro origini, i proverbi sembrano appartenere a tutte le epoche. Reperti e documenti non mancano: dalle tavolette d'argilla ritrovate in Mesopotamia alle raccolte di carattere religioso dell'Antico Egitto, dal *Libro dei Proverbi della Bibbia* alle citazioni del *Corano*, dalle favole greche alle commedie romane. Solo alla fine del XVI secolo compare il primo repertorio di proverbi tratti da fonti orali e, dopo numerose raccolte locali, comparate e ragionate, nasce a Urbino nel 1968, l'Atlante paremiologico italiano. I proverbi non sono univoci e spesso hanno due significati, uno letterale e uno metaforico; inoltre

amano giocare con le parole, con le immagini e con le allusioni, avvicinandosi, a volte, agli indovinelli. Il proverbio nasce di solito come frase breve, che spesso subisce modifiche prima di consolidarsi nella forma definitiva: più è stringato e più sopravvive. Alla tradizione locale è dedicato un pannello in cui disegni realizzati da Francesco Lucenti illustrano la saggezza popolare di Modena e dintorni.

I laboratori didattici, curati dall'associazione culturale Leggere Fare e Giocare, consentiranno a bambini e ragazzi di giocare con il significato dei proverbi e di scoprirne le regole.



Il fascino della città di notte

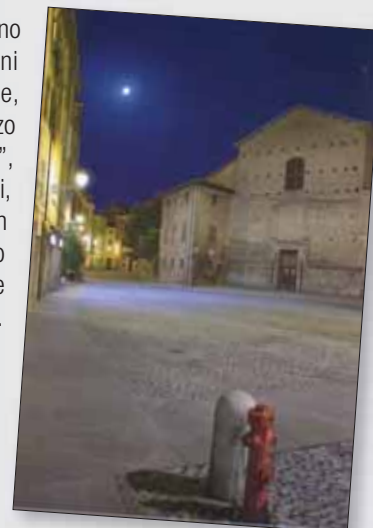
Nuovo libro fotografico di Franco Fontana dedicato a Modena. Con le testimonianze dei grandi viaggiatori del passato, da Goldoni a Montesquieu, da Delfini a Piovene



Un grande fotografo a passeggio per Modena di notte e frammenti di testi dedicati alla città da importanti autori come Goldoni, Montesquieu, Delfini e Piovene. Sono gli ingredienti del libro fotografico *Modena effetto notte - reloaded*, realizzato da Franco Fontana, modenese, classe 1933, e pubblicato dall'editrice modenese Artestampa con il sostegno del Comune. L'immagine di copertina raffigura piazza Pomposa e il volume si apre con una prefazione del sindaco Giorgio Pighi.

Otrade e piazze con rari passanti, portici del centro storico, monumenti e fontane sono intervallate da

brani di opere in cui diversi autori hanno scritto della città: da Antonio Delfini a Carlo Goldoni, da Joseph Lalande, che nel Settecento definiva il Palazzo Ducale "il più bel edificio di Modena", al suo contemporaneo Giuseppe Gorani, che scriveva: "Le Modenesi hanno un particolare modo per restituire il saluto [...], mostrando il seno assolutamente scoperto, per quel loro inchinarsi". Accanto a un'immagine dei portici affrescati di via Emilia si può leggere la citazione di Stendhal: "Ho pranzato a Modena, la più pulita e gaia città italiana che ho finora visitato". La pagina successiva ospita Charles Dickens: "La penombra in cui erano immersi i cupi portici situati sui marciapiedi ai due lati della via



principale appariva fresca e piacevole, per contrasto col cielo luminoso e meravigliosamente turchino". Così l'autore Franco Fontana descrive, nell'introduzione a *Modena effetto notte - reloaded*, la scelta delle immagini notturne: "Mi piace molto la notte perché elimina e nasconde tutto il superfluo lasciandolo nel mistero con trasparenze dolci ed immaginarie. Provate a passeggiare per *Modena di notte*", si legge ancora nel testo d'apertura: "la sentirete più vicina, più disponibile, più amica".

RASSEGNE

Cinema gratis per over 60

Prosegue fino al 10 marzo alla Sala Truffaut di Palazzo Santa Chiara, in via degli Adelardi 4, la rassegna "Nitrato d'argento", che prevede l'ingresso gratuito a chi ha compiuto 60 anni (4 euro per under 60). La rassegna, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dell'Associazione circuito cinema, propone *Lezioni di Piano* di Campion, *La finestra di fronte* di Özpetek, *L'uomo del treno* di Leconte, *Balene d'agosto* di Anderson, *Dersu Uzala*, il piccolo uomo delle grandi pianure di Kurosawa, *Oltre il giardino* di Ashby. Le proiezioni iniziano alle 15.30. Fino al 12 marzo prosegue alla Sala Truffaut anche la rassegna "Flashbacks, omaggi d'autore", con proiezioni pomeridiane e serali e biglietti che costano solo 2 euro per i giovani al di sotto dei 35 anni. In programma, in febbraio, *La mia droga si chiama Jolie* di Truffaut, *Jericho Mile* di Mann, *La legge del desiderio* di Almodovar, *L'enigma di Kaspar Hauser* di Herzog, *Il processo* di Welles, *Smithereens* di Seidelman. (tel. 059 239222, www.circuitocinema.mo.it).

Una ventata di Futurismo nella noia della provincia

*In mostra al Paradisino fino al 28 febbraio
opere di Balla, Severini, Romani, Bargaglia*

È trascorso oltre un secolo da quel 20 febbraio 1909 in cui Filippo Tommaso Marinetti pubblicò su *Le Figaro* il *Manifesto del Futurismo*, che diffuse per l'Europa un dirompente messaggio di rottura col passato e di esaltazione del progresso.

A oltre cento anni di distanza, la Sala del Paradisino di corso Cavour 52 ospita fino al 28 febbraio la mostra *Futuristi a Modena*, promossa dall'associazione culturale Hic et Nunc, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dalla Circoscrizione 1 e dall'assessorato alla Cultura del Comune (da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, ingresso libero). Il pubblico può ammirare una selezione di opere di Balla, Severini, Romani, Anton Giulio Bargaglia e di autori vicini alla città, come Uberto Bonetti, che fissa Modena tra le sue aerevedute, e Maio Nannini, precoce futurista toscano i cui dipinti giunsero in una collezione cittadina per via familiare.

"Gravata da quel conservatorismo proprio delle società fondate su un'economia agricola e, dal profilo artistico, vincolata da una prestigiosa tradizione accademica, Modena potrà assistere, stupefatta e divertita forse più che scandalizzata, alla seconda tornata del Futurismo, quando, verso il 1930, una piccola cerchia di artisti e intellettuali, nati nel primo decennio del secolo, finalmente daranno una scossa all'apparato culturale cittadino", spiega la curatrice Graziella Martinelli Braglia.

Rinvigorito dai turbolenti soggiorni in città di Marinetti, il circolo futurista intende sommuovere il clima provinciale proponendo una nuova creatività in forme alternative e spesso clamorose, mediante mostre, conferenze, performance dai tatti talora goliardici.

La Modena del secondo Futurismo esprime la

multiforme attività di Mario Molinari, esemplificata da importanti dipinti di aeropittura e polimerici. Spirito estroso e vulcanico che ama stupire indossando una giacca a enormi quadri ricavata da una coperta da cavallo, egli è autore anche di esuberante produzione grafica, restituita in mostra da bozzetti

progettuali, locandine e soprattutto caricature sulle riviste umoristiche degli anni Venti-Trenta, le stesse a cui collabora Giovanni Grimaldi, altro caricaturista fiancheggiatore del Futurismo.

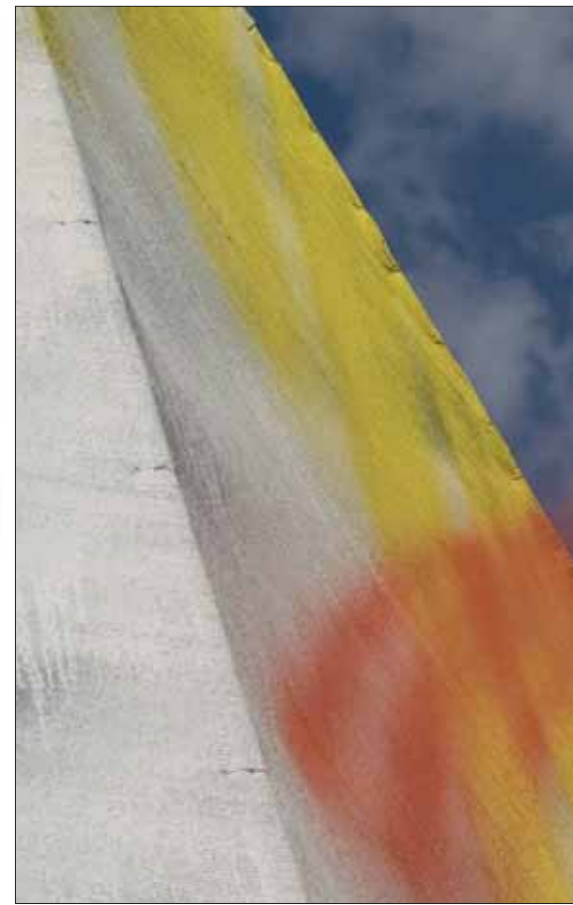
Nel 1894 Modena aveva dato i natali a uno dei protagonisti del movimento, Enrico Prampolini, di cui si espongono, fra l'altro, due autoritratti e vari fogli di taccuino, alcuni dalla Raccolta del disegno contemporaneo della Galleria civica di Modena.

Accanto alle tavole "parolibere" del finalese Pietro Gigli, intrepido scrittore futurista, che avrebbe consumato il suo migliore impeto sperimentale nei centri maggiori, una vera scoperta è rappresentata dai componimenti, tra Futurismo e Surrealismo, dell'aeropoeta Alfonso Bossetti; e, ancora dalle sue carte, inedite fotografie proiettano atmosfere e personaggi di quella Modena che nel Futurismo sperimentò nuovi orizzonti.

"Della stagione futurista modenese – prosegue Martinelli Braglia – rimane un cospicuo nucleo di opere pittoriche, componimenti letterari – gli inediti di Alfonso Bossetti – e una ricca attività grafica per la progettazione di allestimenti, l'editoria e la pubblicità; grazie a quest'ultima, si può anzi dire che la sigla del Futurismo e la sua ventata "modernista" abbiano permeato tanta parte della quotidianità cittadina".



Il manifesto della mostra sul Futurismo. Sopra: Mario Molinari, *L'anima va nel cosmo* (1930). Sotto il titolo: Alfonso Bossetti con il suo *Ritratto aereospaziale*



Dalla Pop Art alla fotografia, dalla musica al design, dagli incontri di formazione ai laboratori didattici. È un lungo viaggio alla scoperta di centinaia di appuntamenti che la Galleria civica di Modena ha realizzato nel corso dell'ultimo decennio, visti nel quadro di una storia che affonda le sue radici nel 1959, quando tutto iniziò con una mostra di Rino Golinelli alla Sala di Cultura del Palazzo dei Musei.

Il volume *Galleria Civica di Modena. Gli anni Duemila*, con testi e interviste di Gabriella Roganti e contributi di Silvia Ferrari e Serena Goldoni, sarà presentato venerdì 12 febbraio alle 18.30 a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura Roberto Alperoli, della storica e critica d'arte contemporanea Claudia Collina e del direttore dell'Agenzia di informazione e ufficio stampa della Regione Emilia-Romagna Roberto Franchini.

A un testo introduttivo firmato da Gabriella Roganti si affiancano le interviste a Walter Guadagnini e ad Angela Vettese, ultimi due direttori, una ricca selezione fotografica di mostre, allestimenti,

Dieci anni dalla Pop Art al design

*Un volume ricostruisce
gli ultimi dieci anni
di attività della Galleria civica
di Modena. Con una ricca
selezione fotografica
di mostre, allestimenti,
eventi, performance,
servizi didattici, laboratori,
attività dei giovani artisti.*

eventi, performance, servizi didattici, laboratori, attività dei giovani artisti. Numerosi i temi presi in esame dal volume, da quello del collezionismo - attorno al quale gravita l'exkursus sulle raccolte del Disegno, della Fotografia contemporanea e della Collezione don Casimiro Bettelli - agli scambi e alle collaborazioni con i principali musei e le più importanti istituzioni della scena contemporanea internazionale. A ciò si aggiunge, sia pur con le differenti caratterizzazioni impresse dalle diverse direzioni, il rapporto con gli artisti locali, la scelta di esposizioni personali di artisti operanti nel campo del disegno, della fotografia e della contemporaneità.

Dal profilo generale emergono i fondamentali rapporti con le istituzioni bancarie che hanno concorso al sostegno e alla valorizzazione dell'attività culturale dell'istituto, in larga parte rendendo effettivamente

possibile la realizzazione degli eventi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola prima, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena poi, che ha sostenuto continuamente le scelte culturali degli ultimi anni.

Per celebrare i dieci anni della Civica sono state inoltre programmate due conferenze con gli ex direttori Walter Guadagnini e Flaminio Gualdoni (mercoledì 17 febbraio alle 18.30) e Pier Giovanni Castagnoli e Angela Vettese (mercole-

dì 5 marzo alle 21). Le conversazioni pubbliche, entrambe previste nella Sala Grande di Palazzo Santa Margherita, sono ad ingresso libero e gratuito e saranno moderate, rispettivamente, da Roberto Franchini, giornalista, direttore dell'Agenzia d'Informazione e Ufficio Stampa della Regione Emilia-Romagna e presidente della Fondazione San Carlo di Modena, e da Michele Smargiassi, giornalista del quotidiano la Repubblica di Bologna.

In questa pagina
immagini delle mostre
e delle installazioni
proposte nell'ultimo
decennio dalla Galleria
civica di Modena

IN COMUNE

In Municipio pezzo del muro di Berlino



Un frammento del Muro di Berlino, recentemente donato al Comune di Modena dalla "Fondazione Democratici di Sinistra", è stato collocato nella Galleria Europa, al piano terra del Palazzo comunale, nello spazio attiguo all'Ufficio relazioni con il pubblico. Il manufatto, simbolo della rivoluzione pacifica del 1989, è alto 3,60 metri e largo 1,20. La collocazione del frammento del muro è stata salutata con un brindisi.



SALA TRUFFAUT NITRATO D'ARGENTO

POMERIGGI CON GLI ANZIANI



Comune
di Modena
Assessorato
alla Cultura

Mercoledì 20 gennaio Ore 15,30
UNA GIORNATA PARTICOLARE
(E. Scola)

Mercoledì 27 gennaio Ore 15,30
IL GRANDE LEBOWSKI
(J. e E. Coen)

Mercoledì 3 febbraio Ore 15,30
LEZIONI DI PIANO (J. Campion)

Mercoledì 10 febbraio Ore 15,30
LA FINESTRA DI FRONTE
(F. Özpetek)

Mercoledì 17 febbraio Ore 15,30
L'UOMO DEL TRENO (P. Leconte)

Mercoledì 24 febbraio Ore 15,30
BALENE D'AGOSTO (L. Anderson)

Mercoledì 3 marzo Ore 15,30
**DERSU UZALA, IL PICCOLO
UOMO DELLE GRANDI PIANURE**
(A. Kurosawa)

Mercoledì 10 marzo Ore 15,30
OLTRE IL GIARDINO (H. Ashby)

Nitrato d'Argento Pomeriggi con gli Anziani
Ingresso gratuito per gli over 60. Per gli under 60 ingresso di 4 euro (ridotto 3 euro).
L'accesso è consentito ai soci Truffaut. Costo della tessera annuale 3 euro.

SALA TRUFFAUT
Palazzo Santa Chiara
via degli Adelardi 4 - Modena
T. 059 239222 - T. e Fax 059236288
salatruffaut@tiscali.it
www.circuitocinema.mo.it

Flash Backs Omaggi d'Autore
Ingresso 2 euro per i giovani under 35.
L'accesso è consentito ai soci Truffaut. Costo della tessera annuale 3 euro.

SALA TRUFFAUT FLASHBACKS

OMAGGI D'AUTORE

Venerdì 22 gennaio Ore 17,30 e 21,15
FINO ALL'ULTIMO RESPIRO
(J.L. Godard)

Giovedì 28 gennaio Ore 17,30 e 21,15
RADIO ON (C. Petit)

Venerdì 29 gennaio Ore 17,30 e 21,15
BELLA DI GIORNO (L. Buñuel)

Venerdì 5 febbraio Ore 17,30 e 21,15
LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE
(F. Truffaut)

Venerdì 12 febbraio Ore 17,30 e 21,15
JERICHO MILE (M. Mann)

Venerdì 19 febbraio Ore 17,30 e 21,15
LA LEGGE DEL DESIDERIO
(P. Almodovar)

Venerdì 26 febbraio Ore 17,30 e 21,15
L'ENIGMA DI KASPAR HAUSER
(W. Herzog)

Venerdì 5 marzo Ore 17,30 e 21,15
IL PROCESSO (O. Welles)

Venerdì 12 marzo Ore 17,30 e 21,15
SMITHEREENS (S. Seidelman)



Il centro dà l'addio alle bancarelle

Cambia volto piazza XX Settembre, che sarà dotata di un nuovo arredo urbano, di nuova illuminazione e nuove soluzioni architettoniche e ospiterà eventi di intrattenimento musicali, culturali ed enogastronomici

In piazza XX settembre si concludono il 15 febbraio i lavori di pavimentazione, in attesa di poter avviare il cantiere per la sistemazione definitiva della piazza, liberata dai chioschi del mercatino.

Il progetto complessivo, concordato con le associazioni di categoria e gli operatori di piazza XX settembre, intende restituire alla città un importante spazio pubblico.

La nuova sede delle bancarelle sarà piazzale Primo maggio, nei pressi della stazione delle autocorriere, dove la conclusione dei lavori è prevista per il 26 febbraio.

Piazza XX Settembre, che gode già di uno scenario architettonico di qualità, diventerà un luogo prestigioso per accogliere mercati e attività culturali. Sarà anche l'occasione per qualificare ulteriormente tutte le attività commerciali che già insistono sulla piazza e che dovranno diventare esse stesse luoghi capaci di attrarre cittadini. Il progetto, su cui è avviato il confronto con il nuovo



Piazza XX settembre dopo la rimozione delle bancarelle

soprintendente Paola Grifoni, riqualifica dal punto di vista architettonico lo spazio urbano per rivitalizzare in ottica moderna lo spazio pubblico e il commercio, consentendo un uso della piazza sia diurno sia serale. Sono infatti previste nuove funzioni commerciali, dalla Fiera anti-

quaria a mercati qualificati tematici, ad eventi in collaborazione con il Consorzio Mercato Albinelli. Ci saranno un nuovo arredo urbano, una nuova illuminazione e soluzioni architettoniche che consentano di ospitare eventi di intrattenimento musicali, culturali ed enogastronomici.

Luci, panchine e giochi per bimbi

Ristrutturato piazzale Riccò, nel quartiere sant'Agnese

Ordinato, ben illuminato, con la pavimentazione rifatta, nuove panchine e un'area verde con area giochi risistemata. Così si presenta piazzale Riccò, la zona compresa tra le vie Valdrighi, Riccò e il piazzale antistante la chiesa e la scuola materna, dopo i lavori di riqualificazione realizzati nei mesi scorsi. "I lavori rientrano tra gli interventi di riqualificazione finanziati attraverso un fondo di 800mila euro, che per il secondo anno consecutivo la Giunta ha destinato a migliorare la vivibilità e la sicurezza nei quartieri", spiega l'assessore ai Lavori pubblici An-

tonino Marino. "Una scelta che conferma l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle circoscrizioni". In particolare, in piazzale Riccò è stata sostituita la pavimentazione esistente con una in autobloccanti anticati, è stata migliorata l'illuminazione pubblica, sono state sostituite la pavimentazione dell'area giochi per i bimbi e le panchine, sistemata l'area verde e potati gli alberi, verificata la rete fognaria e sostituite le caditoie di scolo. I lavori sono costati complessivamente 150mila euro.

TANGENZIALE

Barriera antirumore di 321 metri

È lunga 321 metri, alta tre, ed è costata al Comune 700 mila euro. È la barriera antirumore costruita per mitigare l'impatto acustico della Tangenziale Nord – Carducci, interessata da un intenso traffico, anche pesante, sugli edifici che si trovano in via Albareto, attualmente sottoposti a elevati livelli sonori. L'intervento rientra nel Piano di risanamento acustico approvato dal Consiglio comunale nel febbraio 1999 e il progetto è stato redatto sulla base dello studio realizzato dall'Unità specialistica impatto ambientale del Settore ambiente del Comune, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato da Daniela Campolieti.

Ex Amcm, approvata la variante

Ok dal Consiglio comunale alla delibera sull'area adiacente il Centro storico, 32 mila metri quadrati destinati per il 60 per cento ad aree pubbliche. Spazi per teatro, cinema e centro di aggregazione giovanile

EX AMCM

L'aula dice no all'istruttoria pubblica

Il Consiglio ha detto no alla richiesta di Istruttoria pubblica sulla delibera relativa al piano particolareggiato dell'ex Amcm con il voto favorevole della minoranza e contrario della maggioranza. A richiederla, Modena a 5 Stelle, Pdl e Lega Nord. La votazione è arrivata dopo i pareri negativi espressi dal Segretario generale e dal dirigente responsabile del Gabinetto del Sindaco per irregolarità tecniche. Il sindaco di Modena Giorgio Pighi ha sottolineato come il Piano Urbanistico attuativo segua l'adozione del Piano generale e come siano già previsti procedimenti partecipativi aperti a tutti i cittadini. La minoranza ha sottolineato l'importanza di un passaggio pubblico come quello dell'Istruttoria per una trasformazione urbana così importante e dibattuta.

Una superficie complessiva di 31 mila 800 metri quadrati, di cui il 60 per cento destinato ad aree pubbliche, come servizi, funzioni o usi pubblici, e 11 mila 800 (circa il 40%) di aree private. Sono i numeri della futura area dell'ex Amcm sulla base della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'area ex sede Amcm, approvata in Consiglio comunale con voto favorevole di Pd e Sinistra per Modena. Contrari Idv, Modena a 5 stelle, Lega, Pdl, astenuta l'Udc.

Dell'area coinvolta dalla riqualificazione una superficie massima di 7 mila 800 metri quadrati sarà destinata a residenza, per non più di 104 alloggi sviluppabili entro una altezza limite di 12 piani più il piano terra. A funzioni commerciali saranno destinati 5 mila 200 metri quadrati. All'interno del comparto sarà realizzata una piazza di circa 3 mila 500 metri quadrati e sarà destinata a parco un'area in via Peretti di circa 4 mila 500 metri quadrati. "Con questa variante si riducono le superfici private del 6% rispetto al piano precedente - ha spiegato l'assessore alla Programmazione e Gestione del Territorio **Daniele Sitta** - riportando la superficie utile complessiva a circa 13 mila metri quadrati, le stesse quantità già definite nel Piano particolareggiato Melograni approvato nel 2004 e tanto applaudito. A parità di superficie utile il nuovo piano sposta maggiormente il peso sulla quota residenziale, alleggerendo quella di commercio/terziario. Con le modifiche delle aree private del piano, però, sarà difficile trovare l'equilibrio economico a copertura della parte pubblica, che si attesta su una spesa di circa 25 milioni di euro".

Nel comparto troverà collocazione il Teatro delle Passioni, con una sala per circa 400 spettatori, il Cinema multisala d'Essai e il Centro di aggregazione giovanile con 3 sale per complessivi 300 spettatori, e il Nuovo Supercinema estivo

IL PIANO IN NUMERI

31.800
mq di superficie totale

20.000
mq di aree pubbliche

11.800
mq di aree private

7.800
mq destinati a residenza

5.200
mq destinati a funzioni commerciali

3.500
mq di piazza

4.500
mq di parco

400
posti per il Teatro delle Passioni

3 sale con **300** posti per il Cinema multisala d'Essai e il Centro di aggregazione giovanile

1500
mq per il Nuovo Supercinema estivo

938
parcheggi tra pubblici e privati

25
milioni di euro la spesa della parte pubblica

per una superficie di circa 1500 metri quadrati. E ancora 938 parcheggi, di cui 600 pubblici e 338 privati, quasi tutti realizzati in interrato, così da consentire la pedonalizzazione dell'intera area.

IL DIBATTITO

Maggioranza compatta a favore del Piano

La maggioranza ha votato compatta a favore del Piano. **Federico Ricci**, Sinistra per Modena, ha ripercorso le tappe dell'area ex Amcm, per **Ingrid Caporioni** e **Paolo Trande**, Pd, con il piano verrà recuperato un pezzo di città, togliendolo dall'abbandono e dal degrado. Secondo **Fabio Rossi**, Pd, con 4 mila metri di parco e un'ampia piazza non si può parlare di cementificazione, mentre per **Stefano Bonaccini**, Pd, l'unica critica ammissibile al progetto sono i lunghi tempi per metterlo in atto. L'assessore alla Cultura **Roberto Alperoli** ha definito "coraggioso" un tale investimento sulla cultura nel 2010. Il sindaco **Giorgio Pighi** ha ricordato che si tratta di un piano particolareggiato e che è quindi previsto un percorso partecipativo. L'assessore all'Urbanistica **Daniele Sitta** ha sottolineato come una parte dei consiglieri voglia una Modena innovativa e un'altra la voglia ingessata. **Maurizio Dori**, Pd, ha definito "insinuazioni" alcuni commenti che collegavano l'Amministrazione a interessi privati.



IL DIBATTITO

L'opposizione dissente ma l'Udc si astiene

La minoranza ha votato contro la nuova delibera sulla riqualificazione dell'area ex Amcm, eccezion fatta per l'Udc, che si è astenuta. Per **Sandro Bellei**, Lega Nord, il progetto contrasta con i bisogni della città e della zona, **Gian Carlo Pellacani**, Pdl, ha presentato due proposte alternative. **Sergio Celloni**, Pdl, ha sottolineato la necessità di risolvere il degrado della zona. Per **Adolfo Morandi** e **Olga Vecchi**, Pdl, la modifica apportata non ha rivoluzionato il progetto e il palazzo di 12 piani stona con l'architettura di Modena. **Eugenia Rossi**, Idv, ha definito il progetto uno scempio paesaggistico, mentre **Andrea Galli**, Pdl, ha espresso preoccupazione per il traffico nella zona. **Michele Barcaiolo**, Pdl, ha esortato il Comune a non lasciarsi influenzare dai privati. **Vittorio Balestrazzi**, Modena a 5 stelle, ha ricordato il no all'Istruttoria pubblica. **Stefano Barberini**, Lega Nord, ha interrogato sulle associazioni culturali e **Davide Torrini**, Udc, ha chiesto se il Piano debba essere totalmente autosufficiente nei costi.

Voto unanime sui fondi agli asili

Il Consiglio comunale ha deliberato di stanziare quasi 4 milioni e mezzo di euro nel triennio 2009-2012 per sostenere le strutture della Federazione scuole materne, che a Modena costituiscono il 34 per cento del totale

Il Comune di Modena sosterrà le scuole Fism (Federazione italiana scuole materne) con un contributo pari a 4 milioni 471 mila euro nel triennio 2009-2012. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il protocollo d'intesa per la gestione di un sistema pubblico integrato di scuole d'infanzia, con validità triennale dall'1 settembre 2009 al 31 agosto 2012. Sono inoltre stati approvati anche due documenti, uno relativo alla gestione di un sistema pubblico di nidi d'infanzia a Modena, l'altro allo schema di convenzione da stipularsi con le singole scuole d'infanzia aderenti alla Fism.

A Modena la percentuale delle scuole comunali sul totale ammonta al 38%, mentre un 34% è composto da scuole Fism, un 18% dalle statali, e un 10% dalle convenzionate con il Comune non Fism. In questi anni le scuole dell'infanzia statali e convenzionate hanno mantenuto la stessa percentuale, mentre le scuole Fism hanno raggiunto il 36%, assorbendo l'espansione del sistema. Dal punto di vista qualitativo, poi, le stesse risultano gradite tanto quanto quelle comunali. Con il protocollo si definisce il contributo dell'Amministrazione per il funzionamento didattico delle scuole Fism, il contributo per gli insegnanti di sostegno ad alunni disabili, il contributo per l'integrazione di alunni nomadi e stranieri, gli incentivi per la formazione dei docenti, il sistema di controlli e il Centro unico delle iscrizioni delle scuole d'infanzia, che gestisce le domande di ammissione alle scuole dell'infanzia statali, comunali, convenzionate e Fism. Uguali condizioni vengono, inoltre, definite per gli 8 nidi d'infanzia della Fism. Durante il dibattito, l'opposizione si è dichiarata favorevole anche se auspicava risultati maggiori, e ha sottolineato la necessità di unificare il patto sulla scuola pubblica con quello della scuola



Giochi sui cuscini colorati, in una scuola dell'infanzia di Modena

privata convenzionata. La maggioranza ha invece espresso soddisfazione per il protocollo, che completa quello con le

scuole statali e ha definito insufficienti i finanziamenti dello Stato a tutti i tipi di scuola.

INTERROGAZIONI

“Nido in Comune? Solo se il Governo finanzia”

“I contributi economici previsti dal Governo per la predisposizione di asili nido non sono destinati ai Comuni e l'offerta di posti nido a Modena è molto vicina a coprire la domanda espressa. Per questa ragione non si ritiene possibile né necessario attivare un nido per i dipendenti comunali. Se l'accesso ai finanziamenti sarà aperto anche ai Comuni concorreremo cercando di ottimizzare gli eventuali contributi ottenuti a vantaggio della nostra città”. È la risposta dell'assessore all'Istruzione **Adriana Querzè** all'interrogazione del consigliere del Pdl **Andrea Leoni** “Asilo nido in Municipio. L'Assessore Querzè continuerà a negarlo, nonostante i contributi del governo?”. Il consigliere chiedeva se la Giunta è intenzionata a realizzare un asilo nido aziendale per i figli dei dipendenti aperto anche alle graduatorie esterne. Nella replica, Leoni ha affermato: “Prendo atto del fatto che se ci saranno i contributi il Comune darà luogo al nido comunale”.

GRUPPI CONSILIARI

Galli e Taddei passano dal Pdl alla Lega nord

Cambia la composizione del Consiglio comunale a Modena e con essa gli equilibri all'interno della minoranza. I consiglieri **Andrea Galli** e **Pierluigi Taddei** sono usciti dal gruppo consiliare del Pdl e sono confluiti nel gruppo della Lega Nord che contava già 4 consiglieri. Contemporaneamente anche **Sergio Celloni** ha deciso di abbandonare il Pdl per fondare il gruppo consiliare “Movimento per le autonomie”, che ha come riferimento nazionale il governatore della Sicilia Raffaele Lombardo, gruppo finora assente nel civico consesso modenese. I gruppi in Consiglio comunale quindi passano da 7 a 8 e il Pdl, che prima contava 8 consiglieri in coalizione con Gian Carlo Pellacani della Lista civica Pellacani per Modena, ponendosi come primo gruppo di minoranza, ora presenta 5 consiglieri più 1 e occupa il posto di primo gruppo di minoranza a pari merito con la Lega Nord che conta ora 6 consiglieri.

NUMERI

Consiglieri presenti al 95 per cento

È stata del 94,90 per cento la presenza media degli eletti in Consiglio comunale nel 2009 dall'inizio della nuova legislatura. Le sedute sono state 19, per un totale di 89 ore, in media una alla settimana tenuto conto della pausa estiva. Ventitré consiglieri su 40, tra cui la presidente **Caterina Liotti** e il vicepresidente **Giancarlo Pellacani**, hanno presieduto a tutte le sedute, così come il sindaco **Giorgio Pighi**. Le delibere approvate sono state 32, gli ordini del giorno discussi 24, dei quali 17 approvati (10 all'unanimità). Le interrogazioni trattate sono state 57 e 45 le interpellanze. È inoltre stata data risposta scritta ad altre 11 interrogazioni. Le Commissioni consiliari si sono riunite 36 volte. “Le percentuali di presenza, trasversali a tutti i gruppi, sono fortemente positive – afferma la presidente del Consiglio Caterina Liotti – e sottolineano la serietà con cui ciascun consigliere ha inteso il suo ruolo. Questi dati rispondono in maniera oggettiva alle polemiche sulla scarsa attività”.

INTERROGAZIONI

“Più controlli per gli spazi pubblici”

“Occorre vigilare e intervenire per garantire il decoro degli spazi pubblici della nostra città. Si tratta di garantire due esigenze opposte: l'attività agli ambulanti e un ambiente decoroso a cittadini e turisti di Modena. Chiederemo maggiori controlli, ma si dovrà procedere alla revisione dei regolamenti, perché non siamo riusciti a trovare in questi anni una posizione univoca e convincente”. È la risposta dell'assessore alle Politiche economiche del Comune di Modena **Graziano Pini** in Consiglio comunale all'interrogazione del consigliere della Lega Nord **Sandro Bellei** “Maggior controllo da parte della Polizia municipale e degli assessorati competenti sull'utilizzo dello spazio pubblico cittadino, soprattutto di quello del centro storico”.

Il Sert lascia via Sgarzeria nel 2011

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno congiunto che prevede già nell'agosto di quest'anno il trasferimento di parte degli utenti e degli operatori del servizio tossicodipendenze

Entro il prossimo mese di agosto gli operatori e gli utenti del Sert (Servizio recupero tossicodipendenze) residenti nelle Circoscrizioni 2 e 3 saranno spostati dall'attuale sede di via Sgarzeria in altro luogo, così come gli operatori e gli utenti residenti fuori dal Comune di Modena. Entro l'anno 2011, inoltre, nel quadro del riordino delle sedi Ausl, la Giunta si impegna a spostare operatori e utenti residenti nelle Circoscrizioni 1 e 4. È quanto definito dall'ordine del giorno bipartisan presentato dal sindaco di Modena **Giorgio Pighi** e approvato all'unanimità in Consiglio comunale. Il documento congiunto è arrivato dopo la discussione su un ordine del giorno presentato dalla Circoscrizione 1, “Necessità di una sede alternativa per il Sert”, uno presentato dai consiglieri del Pdl, “Spostamento Sert”, e uno dai consiglieri del Pd, “Nuova collocazione della sede del Sert nell'ambito della riorganizzazione dei servizi e delle strutture socio-sanitarie dell'Ausl di Modena”, tutti e tre ritirati in seguito all'elaborazione del testo condiviso. Presentando la propria mozione **Roberto Ricco**, presidente della Circoscrizione Centro Storico, ha denunciato la presenza di spacciatori in via Sgarzeria. **Adolfo Morandi**, Pdl, ha chiesto lo spostamento del servizio vicino a una struttura ospedaliera. **Luigi Alberto Pini**, Pd, ha sottolineato che un semplice trasferimento sposterebbe solo il disagio in altra zona.

L'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti** ha spiegato che si rivolgono settimanalmente al Sert di Modena per la somministrazione del metadone 650 persone, di cui 450 in carico. Sono seguite da 3 equipe distinte: una definita ‘Modena Est’ per i residenti delle Circoscrizioni 2 e 3 (con circa 200 utenti), una definita ‘Modena Ovest’, per i residenti della Circoscrizione 1 e 4, e una per i residenti in altri Comuni (circa 200) comunque affidati al Sert di Modena.



DELIBERE

Il Comune garantisce il mutuo per la Polisportiva Modena Est

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera che prevede la concessione di una garanzia fideiussoria per il mutuo di 1 milione di euro che la Polisportiva Modena Est ha chiesto alla Banca Popolare dell'Emilia-Romagna. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza, contrario il gruppo Pdl, astenuti Lega, Idv, Udc. Il mutuo servirà in parte per ristrutturare il debito pre-esistente della polisportiva e in parte per nuovi interventi. L'assessore al Bilancio **Alvaro Colombo** nella presentazione della



delibera ha spiegato che l'operazione darà alla polisportiva, un vantaggio economico di 46 mila euro l'anno e che con le garanzie fornite la fideiussione non comporterà né rischi né oneri per i cittadini. Per la minoranza si tratta di una

delibera politica più che tecnica “per il rapporto diretto che corre tra l'Amministrazione e le polisportive cittadine”. La maggioranza ha ricordato l'importanza sociale e aggregativa della rete delle polisportive “che offrono importanti servizi per l'intera collettività”.

La sede del Servizio recupero tossico dipendenze in via Sgarzeria

La complanare arriverà al casello

Il Consiglio ha approvato la delibera che prevede il prolungamento fino a Modena Sud e il completamento della tangenziale in località Vaciglio. Previsti quattro anni di lavori. Autostrade per l'Italia e Anas spenderanno 60 milioni

Il prolungamento della complanare fino al casello di Modena Sud e il completamento della tangenziale di Modena in località Vaciglio verranno realizzate nel giro di circa quattro anni. Il Consiglio ha approvato con il voto favorevole della maggioranza la delibera presentata dall'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta**. Al momento del voto non erano presenti in aula i consiglieri di minoranza.

La realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A1 tra Modena e Bologna prevedeva come opera compensativa per la città di Modena il completamento della complanare fino al casello di Modena Sud. "È un'opera importante per decongestionare due arterie come la Vignolese e la Gherbella" ha affermato l'assessore. "In accordo con i Comuni di Castelfranco e San Cesario si punta inoltre a prolungare la strada fino alla tangenziale di Castelfranco Emilia, per creare un bypass attorno alla città utile anche in caso di problemi di traffico autostradale. La delibera - ha proseguito Sitta - prevede anche il completamento della tangenziale di Vaciglio, con una variante che consentirà di eliminare gli incroci a raso e rendere il traffico più sicuro e fluido". Il costo previsto per l'opera sarà di 60 milioni di euro: di questi, 48 milioni di euro saranno



a carico di Autostrade per l'Italia, che potrà recuperare integralmente la cifra con maggiorazioni tariffarie del tratto autostradale tra i caselli Modena Nord e Modena Sud, mentre gli altri 12 milioni di euro saranno a carico di Anas.

Nel dibattito, **Olga Vecchi**, Pdl, ha definito l'opera indispensabile, ma ha espresso perplessità sui costi e sulla scelta del tracciato. **Ingrid Caporioni** (Pd) ha sottolineato il miglioramento

per la salute pubblica conseguente alla realizzazione della nuova strada. Per **Fabio Rossi**, Pd, l'accordo tra Comune, Anas e Autostrade per l'Italia risolverà molti problemi in città. Secondo **Vittorio Ballestrazzi**, Modena a 5 stelle, l'opera porterà traffico e incentiverà il trasporto su gomma. **Federico Ricci**, Sinistra per Modena, ha definito quello della complanare come un progetto di ottima qualità.

L'ingresso del casello autostradale di Modena Sud. Sotto: la sede di Promo

“Valorizzare i reperti archeologici”

“Modena possiede una carta sulla potenzialità archeologica del territorio. In piazza San Francesco l'isola ecologica verrà spostata e sarà valorizzato il pezzo di cinta muraria ritrovato. Per ciò che riguarda il Novi Sad, inoltre, l'Amministrazione ha tutta l'intenzione di non banalizzare e di valorizzare i reperti, anche se non straordinari, ma la città vecchia non può mangiarsi il futuro della città”. È la risposta in Consiglio comunale dell'assessore alla Cultura **Roberto Alperoli** alle interrogazioni “Ritrovamento di mura medievali in piazzale San Francesco: che intenzioni ha il Comune?”, “Che fine farà il tesoro archeologico scoperto al Novi Sad?”, “Perché ci si sorprende sempre quando si trovano reperti archeologici nell'area urbana cittadina? Non è mai stata allestita una mappa archeologica esaustiva?” del consigliere **Sandro Bellei** della Lega Nord, e “Ritrovamenti archeologici” del consigliere **Vittorio Ballestrazzi** di Modena a Cinque Stelle.

DELIBERE

Promo, il Comune vende il 22% alla Camera di commercio

Promo cambia composizione societaria e ridefinisce il proprio ruolo. Il Consiglio comunale di Modena ha dato l'ok, con l'astensione della Lega Nord e il voto favorevole di tutti gli altri gruppi consiliari, alla delibera che definisce la vendita alla Camera di Commercio di parte della quota societaria e di un'area limitrofa alla sede. Con la stessa votazione è stato approvato anche l'emendamento di **Davide Torrini**, Udc, che affida il controllo della società all'ente camerale. Il Comune cede così una quota del proprio capitale sociale, pari al 22,74%, per un valore pari



a circa 1 milione 270 mila euro, mantenendo quindi una partecipazione del 5%. È stata inoltre autorizzata la vendita di un'area in via Ovidio adiacente alla sede dell'ente per un'eventuale espansione della struttura, con una superficie di 2 mila 672 metri quadrati per un valore di 590 mila euro. La Camera di Commercio deterrà così il 90% della società, mentre Comune e Provincia manterranno una percentuale simbolica per svolgere una funzione di accompagnamento nella fase di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività previste.

Telefoni, una giungla di proposte

Contratti telefonici, numeri speciali, reclami. Le associazioni dei consumatori invitano a valutare le proposte con attenzione e cautela

Le nuove tecnologie hanno permesso innovazioni nel mondo delle telecomunicazioni attraverso la telefonia mobile e le connessioni internet. La normativa si è adattata e si è passati all'eliminazione del monopolio e alla liberalizzazione del mercato offrendo ai consumatori maggiori opportunità di scelta. Tuttavia, la varietà di offerte e di tecnologie può generare confusione e difficoltà nel valutare le proposte e le associazioni dei consumatori invitano alla cautela. Ecco, in sintesi, alcuni brevi accorgimenti per evitare spiacevoli inconvenienti.



Se chiamate dal vostro telefono è bene ricordare che

- le tariffe differiscono a seconda se si chiama un'utenza fissa o una mobile,
- le telefonate verso i numeri che iniziano con "800" sono gratuite,
- esistono numerazioni, come quelle che iniziano con 899, 892, 199, 702, 144, che fanno accedere a servizi supplementari a pagamento talvolta molto costosi,
- le telefonate ai numeri che iniziano con "00" sono chiamate internazionali, spesso molto onerose.

Se ricevete una chiamata al vostro telefono e vi propongono di cambiare gestore o sottoscrivere un nuovo abbonamento o aderire ad altri servizi è importante ricordare di

- 1) essere prudenti e nel dubbio sull'offerta proposta riagganciare il telefono,
- 2) richiedere il nominativo e il numero di matricola della persona che vi ha contattato e l'indicazione della società che propone l'offerta,
- 3) non fornire alcuna informazione di carattere finanziario o personale,
- 4) farsi chiarire tutti gli aspetti dell'offerta,
- 5) riflettere sulla convenienza dell'offerta e chiedere come poter ricontattare se si decide di accettarla,
- 6) chiedere consiglio ai parenti, agli amici o ad un'associazione di consumatori, prima di accettare l'offerta.

Contratti telefonici

1. prima di accettare qualsiasi offerta ricordarsi che il contratto telefonico deve essere confermato dalla sottoscrizione della documentazione cartacea che vi arriverà per posta, anche se molto spesso il contratto è già attivato in seguito alla sola telefonata;
2. si può esercitare il diritto di recesso entro 10 giorni dal ricevimento della conferma (o contratto scritto o prima fattura) del contratto stesso, trattandosi di contratto a distanza;

3. si può sempre disdire il contratto stipulato con operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazione elettronica in qualsiasi momento e senza spese non giustificate, come previsto dalla Legge Bersani. Gli operatori non possono imporre un obbligo di preavviso superiore a 30 giorni.

Subire o reclamare?

Nei casi in cui vi viene addebitato in bolletta un servizio non richiesto, telefonate mai effettuate o qualsiasi altra voce non dovuta, è possibile pagare solo la parte dovuta della fattura e contestare immediatamente la restante parte (in ogni caso entro la sua scadenza). Potreste essere vittime di una truffa telefonica o di un grave disservizio del gestore. In questi casi è molto utile contattare un'associazione dei consumatori.

NUMERI SPECIALI

Alcuni gestori riconoscono agli utenti la possibilità di disabilitare alcune numerazioni gratuitamente e altre a pagamento, attraverso l'applicazione di una chiave numerica che disabilita temporaneamente, in modalità controllata, la chiamata verso i prefissi diversi da quello della propria linea; alcuni esempi sono le chiamate internazionali, satellitari e cellulari. Per i servizi tipo 899, dal 1 luglio 2009, non c'è alcun blocco automatico e permanente. Per far disabilitare queste numerazioni ed evitare spiacevoli sorprese in fattura, è fondamentale chiedere informazioni al proprio gestore telefonico.

INTERNET

La navigazione "Internet Flat" prevede un costo fisso mensile con possibilità di utilizzare Internet 24 ore su 24. La navigazione "Internet Free / a consumo" prevede un costo calcolato sulla base delle ore effettive di collegamento Internet.

La navigazione con chiavetta Usb prevede l'adesione ad un contratto che deve essere letto molto attentamente per evitare bollette "incomprensibili".

**UN PREMIO
PER L'EDILIZIA
ON LINE**

Il Comune di Modena è stato premiato dalla Regione Emilia-Romagna per il servizio Domweb della sezione Edilizia on line, gestito dai settori Trasformazione urbana e Sistemi informativi e reti. Il premio è stato assegnato per la sezione presente nel sito comunale (www.comune.modena.it/edilizia) dedicata alle pratiche edilizie, dalla quale è possibile compilare la domanda. Nella motivazione del premio è stata citata anche la possibilità di accedere direttamente al Sistema informativo territoriale del Comune che permette, tra l'altro, la personalizzazione di mappe. In una sezione del sito, infine, è possibile accedere alla modulistica relativa allo Sportello unico per le imprese.

**VOLONTARI
PER L'ABRUZZO**

Vigili del Fuoco, 26 operatori sanitari della centrale operativa del 118 Modena Soccorso, 13 guardie forestali, 125 volontari delle associazioni modenesi aderenti alla Consulta

provinciale del volontariato di Protezione civile (58 dei quali del Gruppo comunale di Modena), 90 volontari dell'Associazione Nazionale Alpini, 44 volontari dell'Associazione Guide e Scout italiani, 14 volontari della Croce Blu e 17 della Croce Rossa. È il lungo elenco dei volontari che hanno partecipato alle operazioni di soccorso alle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile dello scorso anno. I volontari sono stati ricevuti dal sindaco Giorgio Pighi e dall'assessore all'Ambiente Simona Arletti.

**ARTIGIANATO
DI QUALITÀ**

Dal 26 al 28 febbraio 2010 riapre i battenti a ModenaFiere Artigiana Italiana (www.artigianaitaliana.it), il salone annuale dedicato all'eccellenza artigianale italiana, giunto alla terza edizione. Abiti, accessori, arredi, quadri, specchi, tessuti, ricami, ceramiche, argenti e gioielli si alternano a chicche enogastronomiche e prodotti tipici.

TRA MODENA E SASSUOLO ACCORDO SULL'IMPIEGO DEI VIGILI

Convenzione per lo stadio Braglia



Gli agenti delle Polizie municipali di Modena e Sassuolo lavoreranno insieme allo stadio Braglia in occasione delle partite casalinghe delle due squadre. È ciò che prevede il nuovo accordo approvato dal sindaco di Modena Giorgio Pighi e dal sindaco di Sassuolo Luca Caselli. Fino al termine del campionato, dunque, gli incontri casalinghi dei gialloblu e dei ne-

roverdi vedranno la presenza congiunta di agenti delle due città. In particolare, quando lo stadio verrà utilizzato dal Sassuolo, saranno presenti, oltre alle pattuglie modenesi, anche cinque agenti sassolesi coordinati da un loro ispettore. Quando, invece, sarà il turno dei canarini, il comando sassolese fornirà a supporto dei colleghi modenesi quattro operatori agli ordini di un ufficiale del comando di via Galilei.

IN TRE VIE DI MODENA

**Sensori e lampeggianti
per pedonali sicuri**

Lampade Led anegate nell'asfalto, impianti verticali con lampadine rosse dotate di sensori che al passaggio dei pedoni iniziano a lampeggiare come le luci a terra. Sono gli impianti di ultimissima generazione che saranno installati in prossimità di tre passaggi pedonali in via Vignolese, nel centro di san Damaso e in viale Amendola di fronte alla palestra Jolly. Il sistema lampeggiante, denominato Safety cross, entra in funzione quando un pedone si trova all'estremità del passaggio pedonale: le lampade si attivano su entrambi i lati della strada attraverso un sistema di trasmissione senza fili. Ogni impianto costerà al Comune 8mila euro, per complessivi 24mila euro.



**I 90 ANNI
DI GABRIELLA
GUANDALINI**

Ha compiuto 90 anni la storica dell'arte Gabriella Guandalini, direttrice del Museo civico d'arte dal 1963 al 1982 e organizzatrice di importanti mostre e iniziative dedicate alle raccolte comunali. Alla studiosa si devono le preziose "riscoperte" relative al Manierismo modenese fra Cinque e Seicento e gli studi sull'Otto-Novecento modenese. Nel 2003 le è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica.

**INCONTRI
SULLA
SEPARAZIONE**

Proseguiranno fino a fine marzo, il sabato dalle 10 alle 12, gli incontri gratuiti del ciclo "Strada facendo vedrai... La separazione: storia di un cambiamento familiare", organizzato dal Centro per le Famiglie del Comune, in collaborazione con la Circoscrizione 2, il servizio di psicologia dell'Azienda Usl, il Centro di Consulenza per la Famiglia e l'Arci per offrire un sostegno alle famiglie che stanno affrontando una separazione. Informazioni ai numeri 059 210242 e 059 244988.

**CORSI DI
ITALIANO**

Nella Circoscrizione 3, al Centro di aggregazione giovanile di via Viterbo, inizia in febbraio un corso di lingua italiana e conoscenza del territorio rivolto alle donne straniere (il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30, tel. 0592034200). Nella Circoscrizione 1 si svolgono corsi di lingua italiana organizzati dal Cif (059 223086) e un corso di educazione civica rivolto anche agli italiani all'Università per la libera età Natalia Ginzburg.

CORSO ALLA CIRCOSCRIZIONE 2

**Negozianti stranieri
a scuola di regole**

“Io sto alle regole” è lo slogan che potranno esporre nelle vetrine dei loro negozi i commercianti stranieri che frequenteranno il primo corso appositamente pensato per loro a Modena, organizzato dalla Circoscrizione 2 in collaborazione con Confesercenti. L'iniziativa si articolerà in tre lezioni previste per il 4, l'11 e 18 febbraio nei locali del complesso R-Nord, in via Attiraglio. Gli incontri sono rivolti a stranieri che intendono aprire o già gestiscono esercizi commerciali e riguarderà le regole igienico sanitarie, gli orari di apertura, il comportamento da tenere nella gestione della propria attività.



MODENA COMUNE
Mensile anno 49
n. 1 - Febbraio 2010
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande - 41121 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione: **Roberto Alessandrini**
Giulia Bondi, Andrea Dondi, Lucia Maini, Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie: **Bruno Marchetti**
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: **Coptip**
Industrie grafiche Modena
Via Gran Bretagna, 50
Questo numero è stato chiuso il 25 gennaio 2010
Numero copie: 78.000